



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 215 del 11/11/2016

Progetto:	<p>Parere Art. 9 DM 150/07 Centrale di cogenerazione di Taranto, progetto di adeguamento. Parere CTVA 1630, del 17/10/2014, richiesta di valutazione parere Regione Puglia e chiarimenti prescrizioni "Paesaggio" nn. A/9) e A/10)</p> <p>ID VIP 1976</p>
-----------	---

4,7
[Handwritten signature]

VS
[Handwritten signature]

40

u

[Handwritten signature]

el

FH

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

15

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTA la nota prot.n.DVA-2015-0022498 del 7/9/2015, acquisita con prot.n.CTVA-2015-0002949 del 8/9/2015, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito 'DVA') ha richiesto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS (di seguito 'CTVIA') considerazioni sul Parere negativo espresso dalla Regione Puglia con delibera DGR n. 57 del 3/2/2015 nonché chiarimenti circa le prescrizioni relative alla componente Paesaggio n. A. 9 e A. 10 *con particolare riguardo agli obiettivi e agli strumenti per l'ottemperanza delle stesse*

CONSIDERATO che al fine di fornire le valutazioni e osservazioni di cui sopra la DVA ha inviato in allegato alla citata nota prot. DVA-2015-0022498 del 7/9/2015, acquisita con prot.n.CTVA-2015-0002949 del 8/9/2015 la DGR n. 57 del 3/2/2015;

VISTO il parere VIA-AIA n. 1630 del 17 ottobre 2014 trasmesso alla DVA con nota prot. CTVA 2014-3749 del 30 ottobre 2014 e, in particolare, le prescrizioni in esso contenute;

CONSIDERATO che, relativamente ai chiarimenti circa le prescrizioni per la componente Paesaggio, con posta elettronica del 16 maggio 2016 prot. n. 1808/CTVA del 16 maggio 2016 la scrivente Commissione ha chiesto delucidazioni al referente del procedimento del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali in merito alle citate prescrizioni al fine di meglio dettagliare, come richiesto, gli obiettivi e gli strumenti per l'ottemperanza;

PRESO ATTO che, ad oggi, non si è avuto alcun riscontro da parte del referente del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

RITENUTO, tuttavia, che, i chiarimenti di cui trattasi possono essere forniti dal MIBAC anche in fase di formalizzazione del Decreto di compatibilità ambientale, ovvero successivamente all'emissione del presente parere;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il parere della Regione Puglia (DGR n. 57 del 3/2/2015), il medesimo è motivato con la decorrenza dei termini per la presentazione di integrazioni progettuali nonché con al considerazioni e conclusioni del Comitato Regionale VIA espresse nella riunione del 16.12.2014 come allegate alla DGR e di seguito riportate (cfr. para 'Considerazioni e conclusioni' pag. 16):

CONSIDERATO e VALUTATO che la richiesta di integrazioni considerata inevasa dalla Regione è già stata presa in considerazione e controdedotta nell'ambito del parere VIA-AIA n. 1630 del 17 ottobre 2014 e che le relative considerazioni e valutazioni sono interamente confermate e saranno richiamate nel prosieguo del presente parere;

CONSIDERATO che, al fine di valutare il parere della Regione Puglia, con nota CTVA/317 del 29 gennaio 2015, trasmessa al Proponente dalla Direzione generale con nota DVA 13495 del 18/5/2016 e reiterata con nota prot. DVA-U-0022219 del 8/9/2016, la Commissione VIA ha richiesto una integrazione documentale;

CONSIDERATO che il Proponente ha fornito riscontro alla richiesta della Direzione Generale con nota RAFTA/DIR/RP/304 del 14/9/2016, acquisita al prot. DVA 22661 del 15/9/2016 e trasmessa alla Commissione VIA con nota prot. 23004 del 20/09/2016 (acquisita al rpot. CTVA/3187 del 20/9/2016);

CONSIDERATO e VALUTATO, pertanto, che, per quanto riguarda le considerazioni e conclusioni del Comitato VIA Regionale si rappresenta quanto segue:

- Per quanto riguarda la richiesta di integrazioni relativa alla necessità di *"pianificare un piano di monitoraggio dell'aria e dell'acqua, da definire con ARPA Puglia, oltre alla redazione del piano di utilizzo di terre e rocce da scavo"* si precisa che:
 - o la predisposizione di un piano di monitoraggio ambientale riferito alle fasi "ante-operam", "di cantiere" e "post-operam" è oggetto di prescrizione nel provvedimento VIA-AIA (cfr. prescrizione 12 del parere VIA e paragrafo 14 nonché allegato 2 del parere VIA-AIA 1630 del 17 ottobre 2014). Sulla base della nota RAFTA/DIR/RP/304 del 14/9/2016, il Proponente *si impegna fin da ora ad ottemperare a quanto verrà prescritto in materia di monitoraggio ambientale e a concordare le modalità e i tempi della sua effettuazione con ARPA Puglia e con gli altri Enti Competenti*;
 - o il *"piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo"* è stato allegato alla documentazione di cui allo Studio di Impatto Ambientale ed è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. n. 161/2012 e già valutato conforme nell'ambito del parere 1630 del 17 ottobre 2014;
- Per quanto riguarda i beni paesaggistici Masseria e Torre Montello e il complesso conventuale 'La Giustizia', il parere Regionale evidenzia l'opportunità di prevedere un intervento di rifunzionalizzazione delle strutture previo recupero e valorizzazione delle caratteristiche architettoniche. A tale proposito il parere VIA-AIA n. 1630 del 17 ottobre 2014 richiama nel dettaglio le richieste Regionali con le prescrizioni n. 9 e 10 del parere VIA, da ottemperare entro il termine dell'espressione dell'intesa Regionale all'autorizzazione ministeriale, in modo da consentire una interlocuzione con gli uffici Regionali preposti; il Proponente, inoltre, con nota RAFTA/DIR/RP/304 del 14/9/2016 conferma l'impegno a realizzare gli interventi di compensazione sui beni architettonici presenti nell'area, che saranno eventualmente previsti nei provvedimenti di VIA/AIA;
- Per quanto riguarda alla richiesta di integrazione del par. 9.4 "Stato di Salute della popolazione", si fa presente che la stessa è stata già valutata nel parere n. 1630 del 17 ottobre 2014 ed è stata impartita una specifica prescrizione in merito (cfr. prescrizione n. 8 del parere VIA-AIA). Si fa, inoltre, presente che il Proponente segnala *che è stato di recente pubblicato il "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario nell'area di Taranto - Stabilimenti ILVA, ENI, CISA, APPIA ENERGY - Scenario emissivo 2016" redatto da ARPA Puglia (rif. ed. APR 2015), [...]nel quale le considerazioni conclusive attestano che 'Si registra un lieve incremento del numero di persone esposte ad un rischio cancerogeno inalatorio maggiore di 1:10.000, rispetto a quello riportato nel report relativo alla sola ILVA; tale incremento è legato, però, quasi esclusivamente all'introduzione delle emissioni di origine portuale, mentre il contributo di ENI, CISA e APPIA ENERGY all'estensione della fascia "critica" non risulta di particolare rilievo.*

- Per quanto riguarda lo “studio di ricaduta degli inquinanti” si conferma quanto affermato dal Proponente nella nota di riscontro, ovvero che tale argomento è stato diffusamente trattato nell’ambito dello Studio di Impatto Ambientale ed è stato anche oggetto di approfondite integrazioni durante l’iter istruttorio e di studi di ricaduta ad hoc con valutazioni specifiche sugli inquinanti secondari, ovvero ozono e particolato secondario. Per quello che riguarda le emissioni fuggitive (COV), in fase istruttorie si sono resi necessari chiarimenti sulla stima delle emissioni che, in ultima analisi, sulla base della stima del protocollo riportato nel documento “Emission Estimation Protocol for Petroleum Refineries” di maggio 2011 sono risultate in riduzione rispetto al funzionamento ante-operam. A tale proposito si rimanda alla documentazione integrativa del SIA e della istruttoria AIA (nota RAFTA/DIR/LA/252 del 03/12/2013), nonché alle considerazioni e valutazioni del parere VIA-AIA n. 1630 del 17 ottobre 2014 qui richiamate:

VALUTATO che [...] si ritiene sufficiente quanto già presentato dal Proponente nell’ambito della richiesta di integrazioni e per quello che riguarda l’analisi del contributo dei COV alla formazione del particolato secondario, come anche richiamato dal parere AIA allegato al presente, rispetto allo stato attuale, si stima una riduzione delle emissioni di COV da 24 a 9t alla capacità produttiva. In tal senso, sebbene un approfondimento legato a tale contributo sia di interesse anche in vista del prossimo aggiornamento dell’AIA che sarà relativo alla centrale e alla Raffineria nel complesso e sia necessario un corretto monitoraggio dei COV, si ritiene che il dato dirimente in questa fase sia rappresentato dalla netta riduzione di emissioni di COV e non si ritiene che tale approfondimento possa modificare in maniera sostanziale il dispositivo del presente parere.

- Per quanto riguarda le osservazioni della Regione in materia di “impatto odorigeno determinato dalle emissioni fuggitive”, si condivide quanto specificato dal Proponente, ovvero, che la Centrale Termoelettrica non è caratterizzata da sorgenti emissive potenzialmente odorogene. Le stesse emissioni fuggitive, derivanti dai componenti di impianto (es. valvole, flange, etc.), riguardano esclusivamente i combustibili gassosi utilizzati dalla medesima centrale termoelettrica. Si rammenta che tali combustibili sono rappresentati esclusivamente da gas di raffineria opportunamente lavato (e quindi con contenuto trascurabile di composti) e da gas naturale anch’esso con caratteristiche potenzialmente odorogene (salvo gli odorizzanti utilizzati dal distributore di gas della rete nazionale su tutto il territorio che non comportano comunque alcun impatto potenzialmente odorigeno). Si ribadisce, inoltre, che i nuovi componenti di impianto saranno adeguati alle migliori tecniche e che l’attività di monitoraggio e riparazione di eventuali perdite (LDAR) consente di tenere sotto controllo le emissioni fuggitive ed effetti eventualmente ad esse associati.

Inoltre, il Proponente afferma che i quantitativi di COV riportati nello studio si basano cautelativamente su criteri di stima omogenei per garantire un confronto significativo tra ante e post operam. Produrre una stima basata sui dati di monitoraggio derivanti dal Leak Detection and Repair non farebbe che ridurre le quantità di COV in ton/anno per l’ante-operam (visto che l’esperienza consente di affermare che le emissioni fuggitive ricavate dalle stime LDAR sono significativamente minori di quelle stimate sulla base dei fattori di emissione di letteratura). Per il post-operam invece non è possibile produrre una stima basata sul Leak detection di componenti che ancora non sono in esercizio. Si ribadisce pertanto che il confronto può essere fatto solo nei termini in cui è stato rappresentato nel SIA. Resta confermato che le emissioni di COV saranno oggetto di accurata stima in fase di esercizio ed in attuazione delle prescrizioni autorizzative in materia di LDAR.

Come ulteriore cautela, il parere AIA prescrive al gestore di fornire entro 6 mesi dal rilascio dell’AIA una stima della tipologia di composti che costituiscono le emissioni diffuse di COV, nonché un piano di monitoraggio delle emissioni odorogene (cfr. para 3.5 parere AIA, allegato A parere VIA-AIA)

- Con riferimento alla tematica attinente il Rischio Industriale il Proponente precisa che nel mese di ottobre 2013 la Raffineria di Taranto è stata beneficiaria della cessione, da parte di Enipower S.p.A., del ramo aziendale che comprende la Centrale Termoelettrica (CTE) ubicata nello stesso perimetro della Raffineria. La Raffineria è pertanto subentrata ad Enipower S.p.A. nella titolarità degli elementi patrimoniali oggetto della suddetta cessione e l’intera organizzazione della CTE è quindi confluita nella struttura organizzativa della Raffineria di Taranto, senza alcuna modifica agli impianti esistenti, sia della Raffineria, sia della CTE, il tutto senza comportare modifiche del

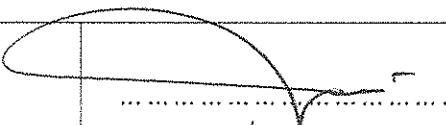
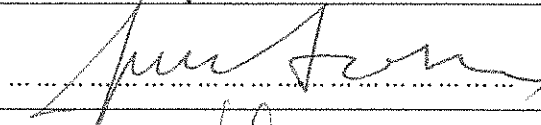
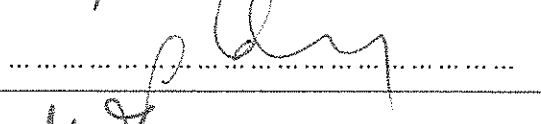

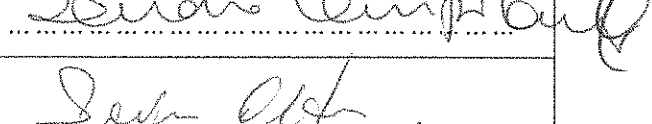
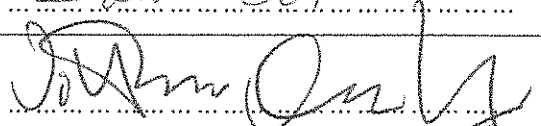

preesistente livello di rischio di incidente rilevante. Con suddetta decorrenza, pertanto, la CTE costituisce una unità della Raffineria di Taranto, alle dipendenze del relativo Gestore. La Centrale Termoelettrica è quindi stata presa in considerazione, anche ai fini dell'analisi di rischio, al pari di tutte le altre unità di Raffineria ed è presente all'interno del Rapporto di Sicurezza, compresi gli ultimi aggiornamenti formalizzati in data 31 MAG 2016 in ottemperanza al D. Lgs. 105/2015.

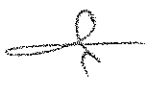
- Per quanto riguarda "l'installazione di una stazione micrometeorologica e di monitoraggio, come contributo dirimente per la valutazione degli inquinanti in sito", il Proponente evidenzia che in ottemperanza a quanto prescritto nell'ALA di Raffineria (rif. pag. 134 del Parere Istruttorio Conclusivo - Decreto AIA prot. DVA-DEC-2010-273 del 24/05/2010), i lavori di realizzazione della medesima stazione sono stati ultimati nel mese di AGO 2015 e, a seguito di un breve periodo di test funzionali svolti anche in presenza dell'ente di Controllo Territoriale, la stessa è pienamente operativa.
- Per quanto concerne il Sistema di Gestione Ambientale della Centrale Termoelettrica, il Proponente precisa che la Raffineria di Taranto ha già provveduto ad aggiornare il proprio sistema di gestione integrando anche le attività e gli aspetti ambientali di pertinenza della Centrale, ottenendo la conferma della certificazione di conformità allo standard ISO 14001. Eni ha altresì provveduto a redigere la Dichiarazione Ambientale EMAS per l'intera installazione, includendo quindi anche la CTE, ottenendone la convalida da parte dell'Ente Accreditato e richiedendo l'aggiornamento della registrazione al Comitato EMAS Italia. Il Proponente conferma quindi che la attuale CTE è inclusa nella Registrazione EMAS della Raffineria di Taranto e lo sarà quindi anche in futuro una volta realizzato l'adeguamento della esistente CTE

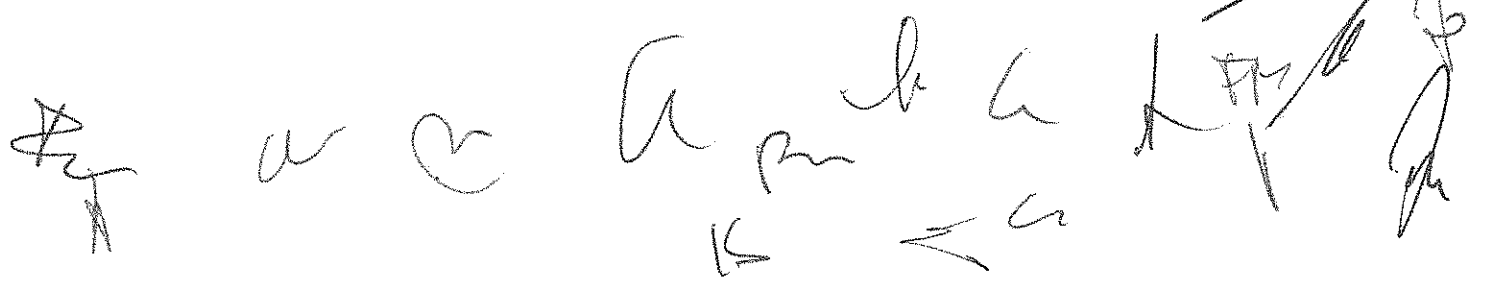
Tutto ciò **PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO** la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

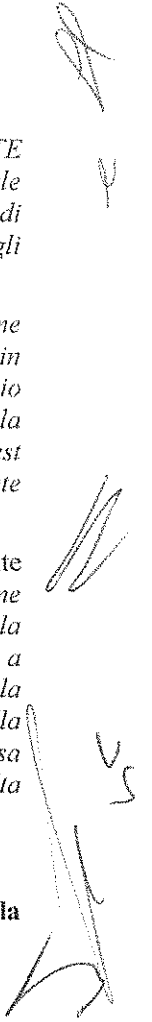
RITIENE

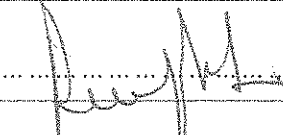
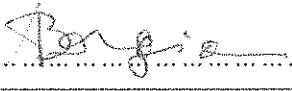

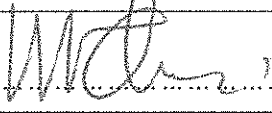

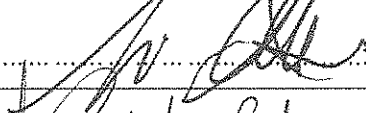
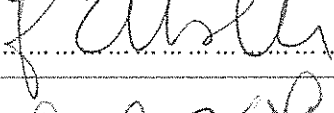

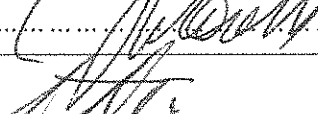
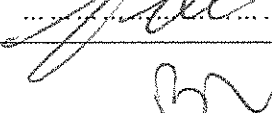
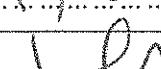
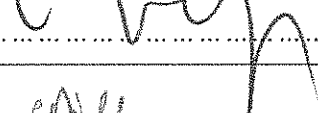
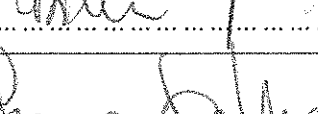

Di confermare il parere VIA-AIA n. 1630 reso il 17 ottobre 2014 e trasmesso alla DVA con nota prot. CTVA 2014-3749 del 30 ottobre 2014.

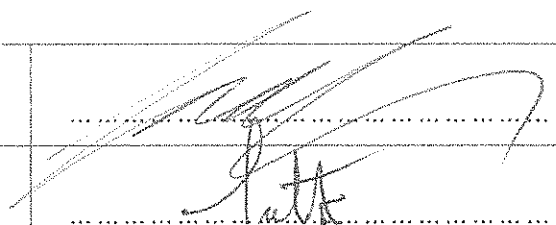
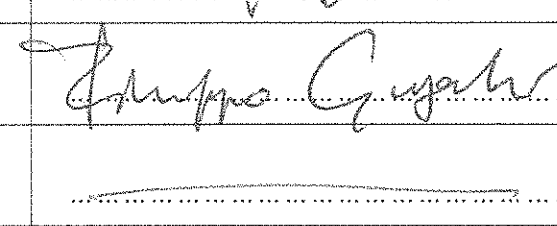
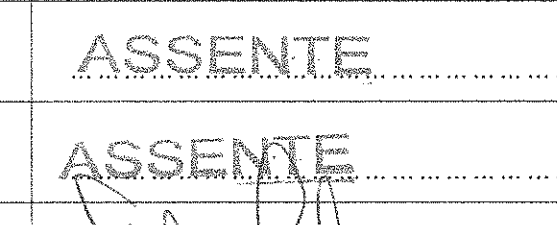
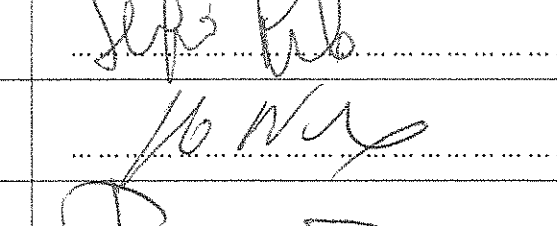
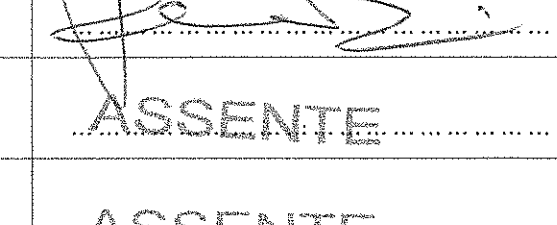
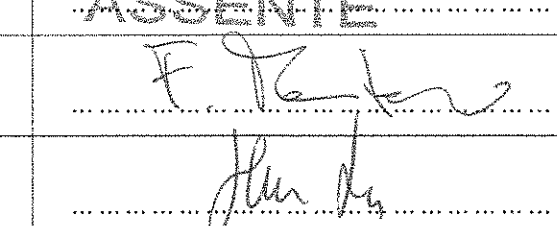
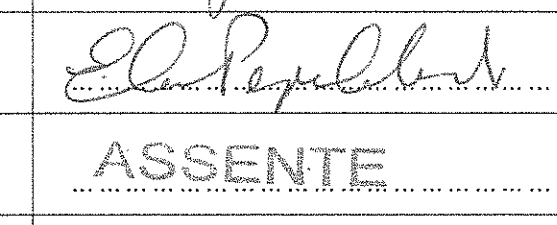
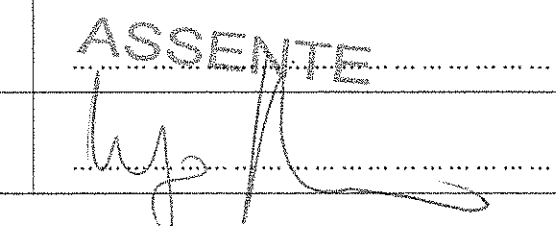
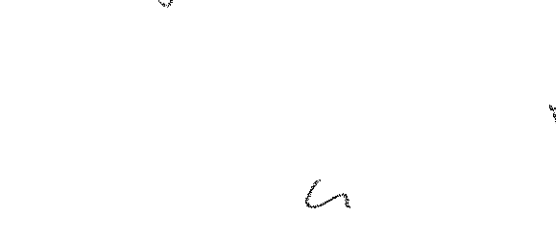

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	







Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	ASSENTE


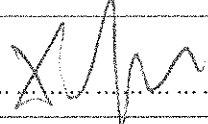
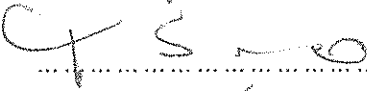
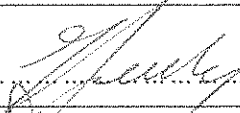
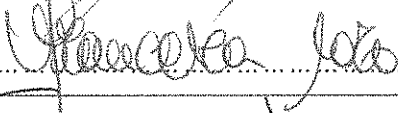
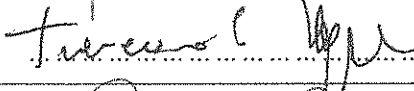
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	

4

L

u

1

Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	